

**VERBALE DI INCONTRO E DI ACCORDO SUL BILANCIO PREVISIONALE 2015
DEL COMUNE DI ZOLA PREDOSA**

Nei giorni 6, 12, 20 e 27 maggio 2015, presso il Comune di Zola Predosa, si sono incontrati:

l'Amministrazione Comunale, rappresentata da:

il Sindaco Stefano Fiorini, l'Assessore al Bilancio Giuseppe Buccelli e l'Assessore alle Attività Produttive Marco Landucci

le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL confederali, di categoria e dei pensionati, così rappresentate:

per la CGIL: Gianni Monte, Andrea Zanasi, Stefano Cassanelli e Paolo Carati

per la CISL: Alberto Schincaglia, Francesco Meli

per la UIL: Andrea Alessandri, Luciano Roncarelli, Giancarlo Rossi

per discutere le politiche di bilancio 2015 e la relativa piattaforma distrettuale delle OO.SS.

Premessa

Mai come oggi è necessario mettere in discussione il ruolo del pubblico nella gestione diretta e indiretta dei processi economici. Questo perché assistiamo sempre più a un imponente arretramento del potere pubblico giustificato, da un verso, dai pesanti tagli messi in atto dal Governo nazionale, dall'altro, da una miope visione, tesa a rendere l'economia più dinamica, competitiva e innovativa.

Spesso il pubblico viene visto come un carrozzone burocratico, immobilista e maldestro, capace solo di produrre lentezza.

Sono quasi cento mila gli iscritti ai Centri per l'impiego della provincia di Bologna, particolarmente sensibile è anche il dato che riguarda il distretto di Casalecchio. Un territorio non abituato a un così alto tasso di disoccupazione e a un così basso livello di neo-assunzioni, e anche se alcuni indicatori mostrano, almeno sul versante delle assunzioni, qualche lieve miglioramento, si tratta per lo più di lavoro precario e/o di lavoro povero.

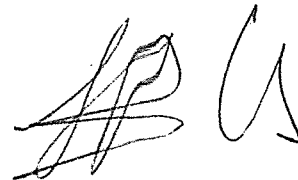
A questo bisogna aggiungere che i tagli previsti nella Legge di Stabilità 2015, in aggiunta a quelli già attuati negli anni scorsi, che dispiegheranno i loro effetti anche negli anni prossimi, stanno già producendo diminuzione dei servizi e aumenti dei costi, che per i cittadini in difficoltà economica sono ormai insostenibili e rischiano di diventare una miscela esplosiva.

La diminuzione della domanda di servizi da parte dei cittadini è dovuta, da un lato, alla difficoltà economica nel sostenere il costo di rette e tariffe, dall'altro, al fatto che le famiglie si organizzano in base ad una nuova condizione, determinata da Cassa integrazione, mobilità, perdita del posto di lavoro ecc..

Si determina una situazione tale per cui la coesione sociale, che è la cifra del nostro sistema territoriale, viene seriamente compromessa. Occorre quindi, come dicevamo in premessa, ridare ai Comuni e agli Amministratori un ruolo decisivo per il rilancio del territorio e per invertire la rotta.

Riconosciamo e apprezziamo senza riserve lo sforzo, il lavoro e i meriti delle istituzioni del territorio, che hanno consentito di conseguire un risultato importante come quello del nuovo stabilimento Intertaba, della multinazionale Philips Morris in località Crespellano, che porterà centinaia di nuovi posti di lavoro. Questo successo dei diversi attori locali deve pertanto rappresentare l'esempio, la buona pratica da seguire anche per il futuro.

Tutto ciò premesso:



- confermato che mantengono inalterata la loro validità gli accordi sottoscritti negli anni scorsi, su aspetti/argomenti non trattati nel presente testo o non superati dalla normativa in vigore;
- registrato l'impegno dell'Amministrazione a riprendere e proseguire in sede distrettuale il confronto con le OO.SS sulle tematiche della loro piattaforma già trattate e gestite da alcuni anni a quel livello (anziani, minori, effetti della crisi,...), nonché su quelle che si ritiene opportuno affrontare in modo uniforme fra le amministrazioni del Distretto;

le parti convengono sulla seguente intesa

1) Assetti istituzionali

L'impianto e l'attuazione della riforma Del Rio hanno generato sul sistema delle autonomie locali una situazione di caos istituzionale.

L'entrata in vigore della città metropolitana può essere una grande occasione per innestare un processo condiviso di ridefinizione sia dei processi costituenti dell'istituzione stessa, sia del governo delle politiche che erano di competenza della Provincia (pianificazione del territorio, politiche educative e scolastiche, politiche industriali, socio sanitarie e di accoglienza ecc..).

La nascita del Comune unico di Valsamoggia, poi, che offre grandi opportunità di rispondere più efficacemente ai bisogni dei cittadini, e la recente costituzione dell'Unione Reno, Lavino e Samoggia hanno creato, attraverso la delega di alcune funzioni, le condizioni favorevoli per rafforzare e omogeneizzare su tutto il nostro territorio i servizi, con l'obiettivo strategico di favorire altri processi di fusione tra i vari Comuni.

L'obiettivo condiviso è quello di realizzare un sistema associato di programmazione, progettazione e gestione dei servizi pubblici, in grado di ridurre i processi burocratici, migliorando il governo pubblico dei processi economici e sociali del territorio.

Le parti si impegnano ad aprire un confronto costante con l'Unione sull'impatto e la ricaduta che queste novità Istituzionali avranno sul nostro territorio.

Le parti auspicano che tale confronto raggiunga l'obiettivo di estendere la gestione associata anche a materie attualmente non previste dalla legislazione, per rendere più solida, produttiva ed efficace l'Unione, creando così le condizioni per ulteriori futuri processi di fusione, ferma restando l'articolazione territoriale dei servizi ai cittadini.

2) Misure di contrasto alla crisi

Il tema è dal 2009 oggetto di un accordo specifico, rinnovato di anno in anno, fatto a livello distrettuale in quanto ritenuta dalle parti la sede più idonea, vista la gravità della situazione determinata da una crisi ormai giunta al sesto anno. In sede di rinnovo di detto accordo le Parti verificheranno i risultati delle azioni svolte e la possibilità di renderle ancor più efficaci.

Fondo anticrisi: Il Comune di Zola Predosa ha previsto nel proprio bilancio 2015, in continuità con il 2014, adeguate risorse economiche, pari indicativamente a 64.500 euro che verranno rendicontate in corso d'anno nell'ambito di appositi incontri e che andranno a sommarsi agli altri interventi previsti sul bilancio Asc Insieme, coordinati a livello distrettuale.

3) Servizi Educativi e scolastici

L'Amministrazione evidenzia che è stato attivato un coordinamento pedagogico a livello distrettuale e, più in generale, che è emersa fra i Comuni dell'Unione la necessità di progettare una gestione a questo livello delle politiche educative e scolastiche.

A tale proposito le Parti condividono l'obiettivo di valutare la possibilità di pervenire a una gestione in forma associata del servizio di asilo nido al fine di qualificare e valorizzare le realtà presenti sui diversi territori comunali, che attualmente garantiscono un servizio didattico, formativo ed educativo fondamentale per le famiglie.

Resta comunque necessario ricostituire la filiera 0/6 in termini di qualità e attenzione alle nuove esigenze dei bambini e delle famiglie (pur nella consapevolezza che il segmento 3/6-La scuola dell'infanzia- ha le proprie specificità sul piano normativo e didattico anche in continuità con la scuola primaria), anche nell'ottica di introdurre, previo confronto sindacale, innovazioni e sperimentazioni, ad esempio sui tempi di apertura dei servizi e della scuola, sulle politiche di integrazione, sulla gestione degli spazi ecc.

Le Parti auspicano che il tentativo di realizzare forme di gestione associata dei servizi educativi e scolastici sia praticato come elemento di valorizzazione dei servizi resi con personale pubblico. Condividendo la gestione a livello sovra comunale delle gare, in fase di perfezionamento, sui servizi educativi che interesserà i Comuni di Zola Predosa, Sasso Marconi e Monte San Pietro. Auspicano che tale gestione distrettuale possa allargarsi a tutte le gare afferenti i servizi scolastici.

Le parti concordano sulla opportunità di aprire un confronto con le Amministrazioni Comunali e l'Unione qualora si decidesse di rendere operativa la gestione associata dei servizi educativi.

Le parti concordano inoltre che il progetto di asilo nido territoriale, presentato dall'Amministrazione Comunale, deve essere oggetto di uno specifico incontro da farsi entro il 31 luglio 2015.

4) Lotta all'evasione

Le Parti convengono sull'esigenza di definire con l'Unione la costituzione di un unico ufficio, che si occupi di contrasto all'evasione ed elusione fiscale, tributaria e tariffaria. Andranno definiti, anche attraverso protocolli "ad hoc", i rapporti tra questo ufficio e quelli preposti alla vigilanza, con l'obiettivo di contrastare anche il fenomeno del lavoro nero oggi in grande espansione.

La lotta all'evasione fiscale, tariffaria, contributiva deve essere il punto di forza per svolgere un'operazione significativa di redistribuzione delle risorse recuperate, da reinvestire nei servizi e nel welfare a favore della cittadinanza più in difficoltà. In particolare a Zola Predosa bisogna sviluppare ulteriormente il progetto "Equità sociale e fiscale", avente l'obiettivo di conoscere le reali condizioni sociali ed economiche delle famiglie zolesi, attraverso la costituzione di una banca dati che permetta di disporre di tutti gli elementi di analisi utili a evidenziare le reali situazioni di precarietà sociale e di nuove povertà, rendendo così più equo e migliore lo stato sociale e la redistribuzione delle risorse.

A tal fine le Parti condividono che, per raggiungere gli obiettivi sopra indicati, è necessario approvare un progetto intersettoriale di miglioramento con l'obiettivo di far dialogare sia le banche dati interne (in particolare Tributi, Anagrafe, Sociale, PM e SIT) sia i data base esterni con particolare riferimento al catasto, all'Agenzia delle Entrate e all'INPS. Il progetto deve inoltre avere la finalità di mettere nelle condizioni i diversi Servizi Comunali di poter disporre di banche dati allineate e aggiornate.

Le Parti concordano di destinare una parte delle entrate derivanti dal progetto "Equità sociale e fiscale" al finanziamento oltre dei servizi e del welfare a favore della cittadinanza più in difficoltà, del fondo di produttività dei dipendenti comunali.

L'Amministrazione comunica i risultati derivanti dall'attività di recupero all'evasione riassunta nel seguente schema:

Recupero evasione

	ICI	TARSU/TARI
Anno 2009	€ 180.000,00	€ 32.000,00
Anno 2010	€ 157.394,00	€ 25.000,00
Anno 2011	€ 150.000,00	€ 63.000,00
Anno 2012	€ 197.410,00	€ 45.000,00
Anno 2013	€ 205.402,00	€ 185.000,00
Anno 2014	€ 210.000,00	€ 51.050,00
totale	€ 1.100.206,00	€ 401.050,00

Per il 2015 si prevede un recupero per evasione ICI pari a 250.000 euro mentre per la TARES/TARI il recupero previsto ammonta a 6.000 euro.

5) Legalità e sicurezza

Le OO.SS. chiedono un forte impegno da parte delle Amministrazioni locali, che il Comune di Zola Predosa assume, per rilanciare il ruolo dell'Osservatorio provinciale, in un'ottica di città metropolitana, per:

- contrastare efficacemente il fenomeno del caporalato;
- utilizzare il progetto " Cantiere vigile " per combattere il fenomeno del lavoro nero; a tale proposito le OO.SS chiedono di avere a fine anno il numero delle ispezioni fatte nel corso del 2015 .
- intrecciare, confrontare e mettere in rete i dati dei vari soggetti che svolgono attività ispettive rivolte all'evasione fiscale, al contrasto al lavoro nero e alla criminalità organizzata; mettendo poi in relazione questi dati con il tema degli appalti per creare una sorta di "black and white list".

6) Appalti

In materia di trasparenza degli affidamenti di lavori o servizi pubblici, l'Amministrazione Comunale si impegna a livello comunale e di Unione a:

- attivare una mappatura delle attività in capo al comune oggetto di appalto (la mappatura è comprensiva di date di scadenza dell'appalto, le materie e le attività per cui si prevede una procedura di appalto).
- individuare, con specifici tavoli, i criteri delle attività che vengono date in assegnazione diretta, comunque con comunicazione preventiva alle oo ss.
- a fornire alle ooss entro il 31/12/2015 l'elenco e il contenuto delle ispezioni fatte e gli esiti delle stesse che rientrano nel progetto cantiere vigile
- ad attuare il criterio nella definizione delle gare d'appalto dell'offerta economicamente più vantaggiosa
- ad attivare nei criteri che compongono l'offerta economicamente più vantaggiosa, la clausola sociale con specifico riferimento all' art 2012 del codice civile. (comunque i capitolati devono comprendere la clausola sociale di completa salvaguardia occupazionale con il mantenimento delle retribuzioni maturate e dei diritti acquisiti nonché l'applicazione dei ccnl sottoscritti dalle OOSS maggiormente rappresentative.)
- ad inserire la certificazione etica SA8000 come ulteriore elemento di valutazione delle offerte
- a promuovere a livello di Unione e, in futuro, di Città Metropolitana, una stazione appaltante unica, per fare fronte comune con le altre amministrazioni contro la prassi del massimo ribasso e a concordare nell'ambito di un percorso partecipato, quali sono i contenuti che rendono maggiormente vantaggiosa un'offerta.
- ad estendere la WHITE LIST seguendo il modello previsto dal protocollo per la legalità nella ricostruzione (sia per lavori pubblici che privati)
- a rafforzare il controllo dei flussi di manodopera, prevedendo che vi siano elementi di premialità nelle gare per quelle imprese che, per la ricerca di manodopera, si rivolgano ai Centri per l'impiego del distretto, della provincia e della regione.

7) Sicurezza e salute ambientale

Le Parti sosterranno la richiesta di costituire un tavolo di confronto, a livello di Unione, sulle iniziative da intraprendere riguardo la tutela dell'ambiente e la salute dei cittadini. In particolare si chiederà: 1) monitoraggio del livello delle micropolveri; 2) iniziative di prevenzione e tutela al dissesto idrogeologico; 3) realizzazione di un Piano di Unione di protezione dall'amianto, che preveda la mappatura delle coperture in cemento amianto e relativa tempistica per la loro rimozione.

L'Amministrazione Comunale sottolinea l'importante lavoro già realizzato, in particolare con interventi volti a garantire la salvaguardia del territorio e con un progetto di monitoraggio sul tema dell'amianto, che ha consentito l'istruttoria di 194 pratiche di cui 138 concluse con la

rimozione per un totale di 90.101 mq. Pertanto, la costituzione di un tavolo a livello di Unione, potrà rafforzare e qualificare ulteriormente quanto già avviene a livello comunale.

8) Politiche abitative

In merito alla richiesta delle OOSS di aumentare l'offerta di case popolari o a canone concordato, l'Amministrazione Comunale sottolinea l'importante lavoro svolto negli ultimi anni sul tema delle politiche abitative, ricordando inoltre il recente bando per l'assegnazione di alloggi in locazione a canone concordato - calmierato riservato prevalentemente a nuclei familiari a redditi intermedi, con difficoltà a reperire abitazioni sul libero mercato immobiliare del territorio comunale. L'Amministrazione Comunale dà atto della recente approvazione del nuovo Regolamento ERP, che ha recepito le modifiche introdotte dalla LR 24/2013. Nel corso del 2015 sarà predisposto e pubblicato un nuovo avviso pubblico ERP, per la predisposizione della relativa graduatoria.

Le Parti riconoscono e condividono la portata e l'importanza del progetto AMA recentemente avviato dall'Amministrazione Comunale.

9) Politiche sociali per la popolazione anziana

Come già specificato in premessa, il tema "Anziani" viene già da tempo affrontato a livello distrettuale, anche per effetto della gestione unificata affidata ad A.S.C. Insieme. Verranno pertanto ripresi in quella sede le specifiche richieste della piattaforma delle OO.SS., salvo quanto di seguito definito e fermo restando la possibilità di convocazione del "Tavolo Anziani" costituito in precedenti accordi:

- l'Amministrazione destinerà a favore della non autosufficienza anche le risorse derivanti dal cosiddetto "1 euro per abitante", nato dalla contrattazione sui bilanci comunali di alcuni anni fa su richiesta delle OO.SS. La cifra riferita al Comune di Zola Predosa, pari a 18.5000 euro è ricompresa all'interno della quota a favore di ASC di propria competenza, pari a 1.587.000,00 euro.
- **abitare in cohousing e condomini solidali:** l'Amministrazione comunale, condividendo la filosofia dell'abitare sociale come previsto e sostenuto nel PSC sovracomunale e individuata l'area dedicata all'edilizia sociale nella variante di Riale, si impegna a perseguire la realizzazione del progetto coinvolgendo associazioni e soggetti interessati, nonché ricercando risorse per la costruzione di abitazioni con spazi collettivi in condivisione, auspicando l'avvio dei lavori entro il mandato amministrativo, oltre a continuare a promuovere altri condomini solidali. Le OO.SS. chiedono che l'Amministrazione Comunale faccia proprie le esperienze più avanzate a livello di distretto, volte non soltanto ad individuare specifiche aree dedicate all'edilizia sociale, ma anche relative a riconversioni, ricercando soluzioni e sostenendo insieme la concreta realizzazione di interventi tesi a dare una risposta efficace e innovativa alla domiciliarità degli anziani e all'emergenza casa.
- **anzianità attiva:** si concorda di continuare a promuovere azioni mirate alla prevenzione e al perseguimento di stili di vita corretti, attraverso il movimento, l'alimentazione, percorsi socio-culturali e formativi che permettano agli anziani di mantenersi attivi, continuando a portare avanti e sviluppando progetti comuni con tutte le Associazioni del territorio, all'interno della Consulta socio-sanitaria che vede, tra i suoi componenti, associazioni del volontariato e altri soggetti no profit attivi sul territorio in ambito sociale e sanitario.
- **Superamento barriere architettoniche:** le Parti concordano di garantire l'impegno volto al superamento delle barriere architettoniche per favorire la più ampia accessibilità ai luoghi pubblici e per ridurre progressivamente le barriere esistenti nella maggior parte delle abitazioni attraverso percorsi di indagine, informazioni, sensibilizzazione, agevolazioni e adeguamenti dei regolamenti edilizi, attingendo anche dai finanziamenti regionali dedicati a tale tema.

Le OO.SS. chiedono inoltre di:

- monitorare la fragilità, con l'obiettivo di aumentare la platea degli anziani non

autosufficienti presi in carico, che oggi è mediamente meno di 1/3 del totale;

- puntare alla personalizzazione del progetto di intervento, utilizzando tutte le possibilità offerte dalla filiera, favorendo la domiciliarità e l'integrazione socio-sanitaria per le persone con malattie croniche e/o non autosufficienti;
- valutare, anche mediante la somministrazione di questionari ai soggetti interessati e alle famiglie, la rispondenza ai bisogni dei servizi erogati: assistenza domiciliare, centri diurni, case di residenza, riguardo ai tempi di risposta alla domanda, all'efficacia relazionale, agli orari di apertura, alla mobilità e trasporto, ecc.
- raggiungere un numero di posti pari al 3% della popolazione ultrasettantacinquenne in case protette, anche tenendo conto della drastica riduzione dei posti letto ospedalieri, stabilendo tempi e modi precisi affinché l'obiettivo non continui a rimanere solo un'enunciazione;
- incentivare una forte collaborazione fra le Associazioni di Volontariato, i Centri socioculturali e la Consulta Socio Sanitaria al fine di mettere in rete risorse e favorire sperimentazioni innovative;
- Servizi domiciliari: estendere l'assistenza domiciliare integrata su 7 gg. settimanali e per almeno 12 ore al gg.; sviluppare il progetto **Badando estate** e **Sollievo** anche per favorire l'alleggerimento del peso delle famiglie che si fanno carico della cura dei non autosufficienti, attivando anche percorsi di sostegno psicologico per i **care givers**;
- verificare gli impegni assunti e riprendere i temi già affrontati nel corso del confronto distrettuale sulle piattaforme 2014.

10) Sanità

In merito al Poliambulatorio, l'Amministrazione precisa che è in fase di definizione con l'ASL un progetto di espansione delle sale di attesa e di riqualificazione dei servizi in previsione della evoluzione della struttura in Casa della Salute. L'obiettivo condiviso dalle Parti è comunque quello di attivare i servizi legati alla Casa della Salute indipendentemente dai tempi di realizzazione degli interventi strutturali.

L'Amministrazione Comunale, inoltre, ricorda il progetto di realizzazione della nuova sede del GVS, nell'area adiacente al Poliambulatorio, che contribuirà alla qualificazione di tutto il presidio sanitario comunale e sovra comunale.

11) Infrastrutture /mobilità

Le Parti convengono di riprendere in sede Distrettuale il confronto sugli aspetti da tempo aperti e relativi a tematiche di interesse dell'intero Distretto, in particolare: completamento della nuova bazzanese, nodo di Casalecchio, servizio ferroviario metropolitano, caselli di Borgonuovo e Crespellano, ecc.

12) Politiche dell'inclusione e del contrasto alla povertà

L'Amministrazione conviene sulla richiesta delle OO.SS di confrontarsi a livello di Unione e con l'Istituzione Scolastica, per la definizione di politiche di integrazione per contrastare la dispersione scolastica e per un miglior inserimento nella comunità e nelle scuole dei bambini/giovani stranieri, prevedendo il coinvolgimento nella rete anche delle associazioni di volontariato sociale. (senza prevedere per questo la sostituzione di posti di lavoro)

Nel confronto si affronteranno inoltre gli effetti prodotti dall'esclusione sociale, in considerazione anche del fenomeno di aumento consistente delle povertà, e in particolare:

- piano freddo e i posti di accoglienza;
- verifica del funzionamento della presa in carico anche dei non residenti;
- governo pubblico della filiera degli interventi gestiti da soggetti diversi (dalle cooperative al volontariato);
- costruzione a livello di Unione di una mappatura delle famiglie/persone in difficoltà, mettendo in rete tutte le banche dati per definire interventi di prevenzione e di sostegno.

13) Sistema tariffario

a) TASI

La legislazione ha prodotto rilevanti modifiche in materie di tasse e tributi locali, con particolare riferimento alla TASI, imposta sui servizi indivisibili che, di fatto, sostituisce l'IMU sulla prima casa. Dal confronto TASI-IMU emerge chiaramente che la nuova imposta riduce la pressione fiscale sugli immobili con le rendite catastali più elevate e la innalza su quelli di valore inferiore (soprattutto a causa dell'assenza delle detrazioni).

La proposta dell'Amministrazione è quella di mantenere, in continuità con il 2014, la TASI sull'abitazione principale al 3,3 per mille ricavando così le risorse necessarie per detrazioni d'imposta mirate, legate alla rendita catastale, che riducano drasticamente gli effetti suddetti; questa scelta va nella direzione richiesta dalle OO.SS nella loro piattaforma di salvaguardare i redditi più bassi, derivanti da lavoro dipendente e pensione. Stante però le difficoltà di attuazione, e incertezza di gettito, di un meccanismo basato sui redditi e sulla loro fonte, denunciate dall'Amministrazione (e anche da altre) di cui le OO.SS prendono atto, le Parti convengono sul seguente schema di detrazioni che, a parità di gettito complessivo, riproduce tendenzialmente la pressione fiscale dell'IMU 2012:

- abitazioni con rendite fino a 400 €, detrazione fino ad un massimo di 160 €;
- abitazioni con rendite da 400,01 a 500 €, detrazione di 140 €;
- abitazioni con rendite da 500,01 a 700 €, detrazione di 125 €;
- abitazioni con rendite da 700,01 a 800 €, detrazione di 105 €;
- abitazioni con rendite da 800,01 a 850 €, detrazione di 75 €;
- abitazioni con rendite da 850,01 a 900 €, detrazione di 45 €.

Viene, inoltre, prevista una detrazione per nuclei familiari con tre o più figli pari a 20,00 euro per ciascun figlio dal terzo compreso in poi. di età non superiore ai 18 anni.

Per quanto riguarda i nuclei in cui sono presenti persone con disabilità le OO.SS. chiedono, in via sperimentale per il 2015, di prevedere una detrazione di 20,00 per i nuclei in cui siano presenti soggetti non autosufficienti con assegno di accompagnamento. L'Amministrazione Comunale si impegna a valutare l'applicabilità della proposta che rimane comunque vincolata alla possibilità di accedere alle banche dati di riferimento.

L'Amministrazione fissa inoltre le seguenti aliquote TASI.:

Aliquota TASI 1 per mille

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del D.L. n. 201/2011;

Aliquota TASI 2,5 per mille

Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

Aliquota TASI 3,3 per mille

- ✓ Per l'abitazione principale e pertinenze ammesse, come definite ai fini IMU, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- ✓ Per l'unità immobiliare e relative pertinenze, posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziano o disabile che sposta la residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente;
- ✓ Per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- ✓ Per i fabbricati di civile abitazione e relative pertinenze destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;

- ✓ Per la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- ✓ Per un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

Aliquota TASI 0 (zero) per mille, ai sensi dell'art. 1 comma 676 della Legge n. 147/2013

Per tutte le altre fattispecie imponibili TASI.

b) IMU

Aliquota 6 per mille

Per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale del proprietario o titolare del diritto reale di usufrutto, uso o abitazione, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e pertinenze ammesse.

Aliquota 7,6 per mille

A. Per l'unità immobiliare (di categoria catastale A, escluso A10) e pertinenze ammesse, che il possessore o titolare di altro diritto reale, concede in uso gratuito a un parente in linea retta fino al 1° grado (genitori/figli), che la occupa a titolo di abitazione principale, come da risultanze anagrafiche, e, contemporaneamente, lo stesso possessore vive in affitto in altro appartamento situato a Zola Predosa.

B. Per l'unità immobiliare (di categoria catastale A, escluso A10) e pertinenze ammesse, che parenti in linea retta fino al 1° grado (genitori e figli) si concedono reciprocamente in uso gratuito, scambiandosi l'appartamento di proprietà (e relative pertinenze), purché entrambe le unità oggetto di scambio siano ubicate sul territorio di Zola Predosa e i soggetti non possiedano altre unità immobiliari oltre a quella oggetto di scambio.

Aliquota 8,6 per mille

Per l'unità immobiliare (di categoria catastale A, escluso A10) e pertinenze ammesse, locate a persona fisica a titolo di abitazione principale, alle condizioni definite negli accordi tra le organizzazioni della proprietà edilizia e quelle dei conduttori - ai sensi dell'art. 2 comma 3 della Legge n. 431/98.

Aliquota 10 per mille

A. Per i fabbricati posseduti e utilizzati direttamente ed esclusivamente per l'esercizio di impresa commerciale, di arte o professione dal soggetto passivo IMU.

B. Per i fabbricati, da chiunque posseduti, purché locati con regolare contratto di locazione e utilizzati da soggetti terzi esclusivamente per l'esercizio di impresa commerciale, arte o professione.

Aliquota 10,6 per mille

Per tutti i fabbricati non rientranti nelle precedenti fattispecie, per le aree edificabili, per i terreni agricoli.

c) TARI (ex TARES)

L'Amministrazione Comunale conferma il metodo di determinazione della tariffa deliberato nel 2014, precisando che il servizio non ha subito riduzioni ma si è ulteriormente qualificato grazie all'ampliamento dell'orario di apertura del Centro di Raccolta ora operativo anche la domenica

mattina.

Le Parti condividono di proseguire, anche per l'anno 2015, le politiche volte a incentivare la raccolta differenziata (compostiera e conferimento presso il CdR) e promuovere un'azione di controllo sul territorio nei punti più critici attraverso un sistema di videosorveglianza.

d) Addizionale IRPEF

Relativamente all'aliquota dell'**addizionale I.R.P.E.F.** non sono previsti aumenti per l'anno 2015. Le OO.SS. prendono atto della decisione assunta auspicando per il futuro una progressività nell'applicazione dell'addizionale; per tale motivo si programmano due incontri al 31 luglio e al 31 ottobre per verificare la manovra.

e) Tariffe

Le tariffe 2015 hanno subito alcune variazioni rispetto al 2014, basate sulle proiezioni della nuova ISEE, per le quali si rimanda ai relativi atti deliberativi. L'Amministrazione Comunale ha predisposto tali variazioni con l'obiettivo di rispettare il criterio dell'invarianza di gettito. E' inoltre prevista la possibilità di effettuare interventi correttivi durante l'anno qualora ci fossero scostamenti rispetto a tale obiettivo.

f) ISEE

Le Parti si impegnano a incontrarsi prima della stesura del nuovo regolamento sull'ISEE e a valutare la possibilità di calendarizzare nei primi due mesi dell'anno tutte le procedure ad istanza di parte che prevedono la presentazione di tale attestazione.

Zola Predosa, 27 maggio 2015

Per il Comune

il Sindaco
Stefano Fiorini

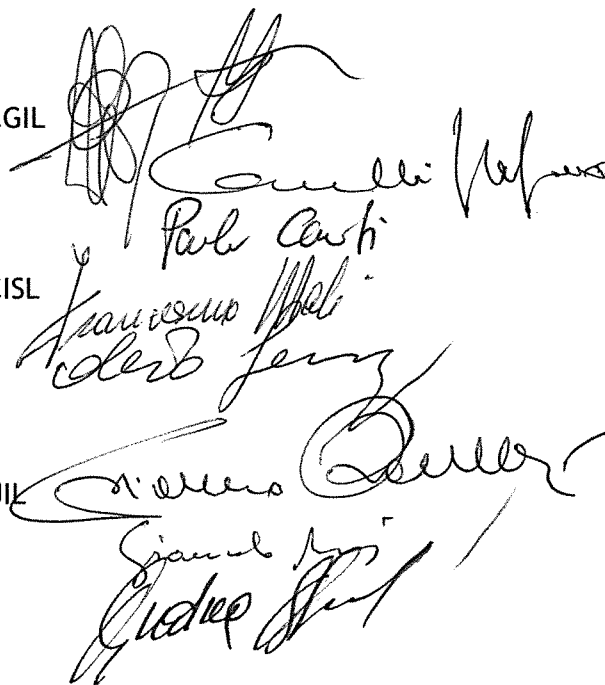
L'Assessore al Bilancio
Giuseppe Buccelli

L'Assessore alle Attività Produttive
Marco Landucci

per la CGIL

per la CISL

per la UIL


The right side of the document contains handwritten signatures of representatives from the CGIL, CISL, and UIL unions. The signatures are written in black ink and are somewhat stylized. The names of the representatives are not clearly legible, but they appear to be written in a cursive script. The signatures are arranged in a vertical column, corresponding to the union names listed to their left.